

Project financing. La merchant bank si allea con Bovis Lend Lease

Palladio investe in infrastrutture sociali

Luca Davi
MILANO

■ Palladio finanziaria scommette sul project financing. La merchant bank veneta ha stretto una joint-venture con Bovis Lend Lease, gruppo internazionale specializzato nello sviluppo di infrastrutture sociali, con l'obiettivo di farsi largo nel mercato italiano della costruzione e gestione di strutture pubbliche quali ospedali, scuole o prigioni. Finanza e Progetti (FeP), questo il nome della nuova società, è detenuto per il 51% dalla holding veneta mentre il restante è in mano alla divisione italiana della multinazionale quotata in Australia.

«La finanza di progetto è oggi l'unico strumento che permette allo stato di realizzare opere pubbliche senza incidere sul bilancio - spiega Andrea Rucksthul, amministratore delegato di FeP e di Bovis Lend Lease Italia - Stimiamo che nei prossimi anni la sola costruzione e gestione di strutture ospede-

daliere dia origine a un giro d'affari da 5 miliardi di euro». Oltre al settore ospedaliero («puntiamo ad aggiudicarci l'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Verona», dice Rucksthul), FeP intende sviluppare progetti riguardanti «l'edilizia sociale, tribunali, carceri, edilizia scolastica e delle infrastrutture connesse alle energie rinnovabili», aggiunge l'amministratore delegato.

Più che la costruzione pura degli edifici, tuttavia, sarà la fornitura dei servizi ancillari a costituire la voce più importante del business futuro. «Pensiamo a una struttura ospedaliera o penitenziaria: si va dai servizi mensa a quelli di pulizia, dalla farmacia alla manutenzione fino alla cura, quando possibile, degli spazi commerciali: nel complesso la gestione delle infrastrutture pesa anche l'80-85% del valore finale di un progetto», aggiunge Rucksthul.

«La joint-venture - spiega Roberto Meneguzzo, amministratore delegato di Palladio Finan-

ziaria - è in grado di finanziare singoli progetti per oltre un miliardo di euro, grazie ad attivi superiori ai 600 milioni di euro da parte di Palladio e a mezzi a disposizione superiori ai 9 miliardi grazie al supporto di Bovis». Il ritorno medio atteso dell'investimento è pari all'8-10 per cento.

«Il project finance in Italia sino ad oggi è stato approcciato in logica evolutiva rispetto al più tradizionale schema dell'appalto pubblico; pertanto l'attore principale è l'impresa di costruzioni, dal grande general contractor al consorzio di costruttori locali. Il nostro modello è diverso. In quanto operatori e investitori istituzionali ragioniamo in logica di massimizzazione del valore nel tempo e ci proponiamo quindi come partner di lungo periodo per la pubblica amministrazione. Inoltre - conclude Meneguzzo - puntiamo ad avvalerci di volta in volta delle migliori professionalità espresse dalle aziende del territorio».

Agricole scende in Intesa in cambio di 150-200 filiali

Avdobanca ora da soli sulle Generali

Aspettando i profitti (10 miliardi)

Palladio investe in infrastrutture sociali

Premiere Plus